

VERBALE D'INTESA

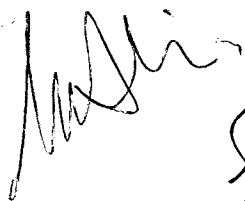
Il giorno... *22 maggio 2009*... presso gli Uffici dell'INAIL di via IV Novembre n. 144-Roma, la Delegazione dell'Ente e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale si sono incontrate per l'esame del documento sul possibile ampliamento delle branche specialistiche consentite in regime di attività libero-professionale dei medici dipendenti.

Le parti concordano su quanto esposto nel documento stesso e, quindi, sull'ammissibilità, in regime intramurario, oltre a medicina legale e medicina del lavoro, delle seguenti ulteriori branche specialistiche:

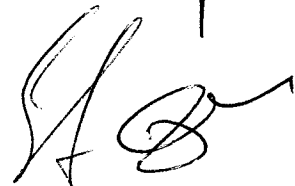
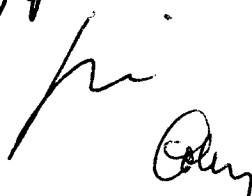
- Allergologia
- Cardiologia
- Chirurgia
- Dermatologia
- Fisiatria (senza più vincolo con i Centri di Riabilitazione e/o Protesi)
- Medicina dello Sport
- Neurologia
- Oculistica
- Odontoiatria
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Reumatologia
- Urologia
- Ginecologia
- Medicina Interna

fermo restando che, ai sensi della disciplina regolamentare, la relativa attività non potrà comportare l'erogazione di prestazioni terapeutiche né essere in contrasto con le finalità e gli interessi dell'Istituto.

Nel caso in cui le specializzazioni d'interesse non fossero presenti nella singola struttura sanitaria, la relativa attività libero-professionale potrà essere prestata, previa autorizzazione, con modalità di intramuraria cd. "allargata".



Roberto M... ..



Nell'ambito dello svolgimento dell'attività libero-professionale intramuraria, ai medici è, altresì, consentito effettuare anche i relativi accertamenti diagnostici strumentali necessari, purchè gli stessi non comportino oneri per l'Istituto in termini di impiego di strumentazione e di materiale di consumo ovvero necessitino dell'utilizzo di altro personale sanitario non medico quali tecnici Rx, ed infermieri.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL Roberto Maurer
CISL Roberto Polini
UIL Augusto Bellelli
Fialp/Cisal Maurizio
R.d.B. note e verbale
CIDA
ANMI (Con nota
a verbale)

LA DELEGAZIONE

Roberto Maurer
Augusto Bellelli
Maurizio
Stefano
Roberto Maurer
Roberto Maurer

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Direzione Centrale Risorse Umane

DOCUMENTO DI LAVORO

In esito a istanze sollevate in merito ad un ampliamento dell'attività intramuraria dei medici ad ulteriori branche di specializzazione, nonché al possibile utilizzo – sempre nello svolgimento dell'attività intramuraria – dello strumentario disponibile presso la struttura, si è provveduto agli opportuni approfondimenti sul testo regolamentare.

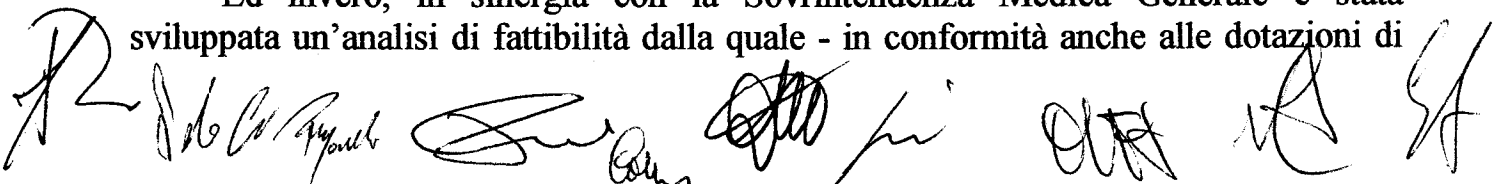
Com'è noto, l'art. 7 del "Regolamento dell'attività libero-professionale dei medici", nel definire l'ambito di svolgimento della libera professione intramuraria – che non deve essere contrastante con le finalità e gli interessi dell'Istituto - specifica che tale attività *"è consentita per prestazioni specialistiche di medicina legale, medicina del lavoro e fisioterapia (presso i Centri di Riabilitazione e/o Protesi dell'Ente) ... rese a soggetti terzi (pubblici o privati), con esclusione di prestazioni terapeutiche e di accertamenti diagnostici strumentali"*.

Il medesimo art. 7, peraltro, al punto 3 contempla anche la seguente disposizione: *"Nella prospettiva di ampliamento delle attività e delle competenze dell'Istituto potranno essere individuate ulteriori branche professionali per le quali consentire la libera professione "intramuraria", con le limitazioni sopra riportate in riferimento alle prestazioni terapeutiche e strumentali"*.

E' di tutta evidenza l'apertura del testo regolamentare sulla eventualità di un possibile ampliamento delle branche professionali per le quali attualmente è consentita la libera professione intramuraria.

Nel merito, può affermarsi che sussistono le condizioni per acconsentire al richiesto ampliamento che potrebbe essere perseguito con l'estensione del regime di attività libero-professionale intramuraria a tutte (o quasi) le branche professionali presenti nell'Ente, con particolare riferimento, però, a quelle presenti nelle singole realtà locali.

Ed invero, in sinergia con la Sovrintendenza Medica Generale è stata sviluppata un'analisi di fattibilità dalla quale - in conformità anche alle dotazioni di



strutture, strumenti e mezzi di cui si dispone - risulterebbero ammissibili, in regime intramurario, oltre a medicina legale e medicina del lavoro, le seguenti ulteriori branche specialistiche:

Allergologia, Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Fisiatria (non più limitata ai Centri di Riabilitazione e/o Protesi), Medicina dello Sport, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Reumatologia, Urologia, Ginecologia, Medicina Interna

fermo restando che, ai sensi della disciplina regolamentare, la relativa attività non potrà comportare l'erogazione di prestazioni terapeutiche né essere in contrasto con le finalità e gli interessi dell'Istituto.

Nel caso in cui le specializzazioni d'interesse non fossero presenti nella singola struttura sanitaria, la relativa attività libero-professionale potrà essere prestata, previa autorizzazione, con modalità di intramuraria cd. "allargata".

Rimarranno, in ogni caso, inibite le prestazioni terapeutiche (in quanto espressamente escluse dall'art. 8 del CCNL 14.4.1997); mentre potrebbe realizzarsi una apertura all'effettuazione anche di prestazioni strumentali, condizionando, però, tale possibilità al divieto di compiere quegli accertamenti diagnostici strumentali che comportino oneri per l'Istituto in termini di impiego di strumentazione e di materiale di consumo o di utilizzo di altro personale sanitario non medico (tecnici Rx, infermieri).



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE
ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE (C.U.B)

NOTA A VERBALE

La RdB non sottoscrive il verbale di ampliamento delle attività che possono essere svolte in intramoenia in quanto politicamente contraria all'utilizzo di tale formula che obiettivamente depotenzia il SSN e ne svilisce l'efficienza non favorendo quindi l'utente.

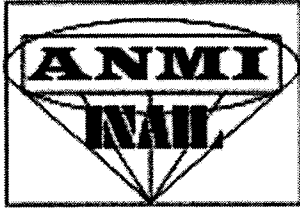
Nello specifico non ravvisa la necessità di ampliare l'elenco delle specializzazioni in maniera così estensiva in quanto non giustificato dalle caratteristiche proprie dell'Ente.

E' evidente come con questo accordo si tenda ancor più a favorire solo incrementi economici per la categoria dei medici che si è già nel passato resa disponibile a prestazioni numerose ed onerose che appaiono difficili da giustificare .

Questa O.S. ritiene inoltre che, siccome la normativa in atto non permette l'uso della prescrizione e della strumentazione, i controlli medici effettuabili sono parziali e rimandano quindi ad ulteriore intervento medico di completamento risultando perciò oltremodo svantaggiosi per l'utenza .

Roma, 11 maggio 2009

Rdb CUB P.I.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI INAIL

P.le G.Pastore n.6 Tel.5487.2131/2 Fax 5421.8064
Sito: www.anminail.com E.mail anmi@inail.it

NOTA A VERBALE

LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA: ALLARGAMENTO BRANCHE SPECIALISTICHE

La scrivente OS sottoscrive l'accordo sull'ampliamento delle specialità mediche esercitabili in libera professione in regime intramurario, ma contesta la elencazione rigida delle specialità ammesse, in quanto si presta facilmente alla creazione di situazioni discriminanti. L'abolizione della lista, come da proposta ANMI, è senza dubbio più congrua tutela di tutte le realtà presenti tra i dirigenti medici; non si ravvedono motivi ostativi, né sotto il profilo teorico né sotto quello pratico, alla attuazione di tale proposta.

Si prende peraltro per dato di fatto la disponibilità espressa dalla Amministrazione alla integrazione della lista con nuove voci, qualora venisse segnalata la richiesta di esercizio della libera professione in branche specialistiche non indicate nelle lista stessa.

Roma, 13 aprile 2009

Il segretario nazionale
Dr.sa Giuseppina Salatin